

Novanta nazioni al Festival di Berlino

TUTTO IL MONDO GUARDA VERSO BERLINO

L'Unter den Linden verrà ricostruita

I febbrili preparativi per accogliere il Festival - Un teatro all'aperto per quarantamila persone e uno stadio per venticinquemila spettatori

BERLINO, luglio. Non è facile descrivere in tutta la loro ampiezza i lavori che la gioventù e il popolo della Repubblica Democratica Tedesca stanno compiendo in un clima di grande entusiasmo, per accogliere nel prossimo agosto, al III Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la Pace, i delegati di tutti i paesi del mondo.

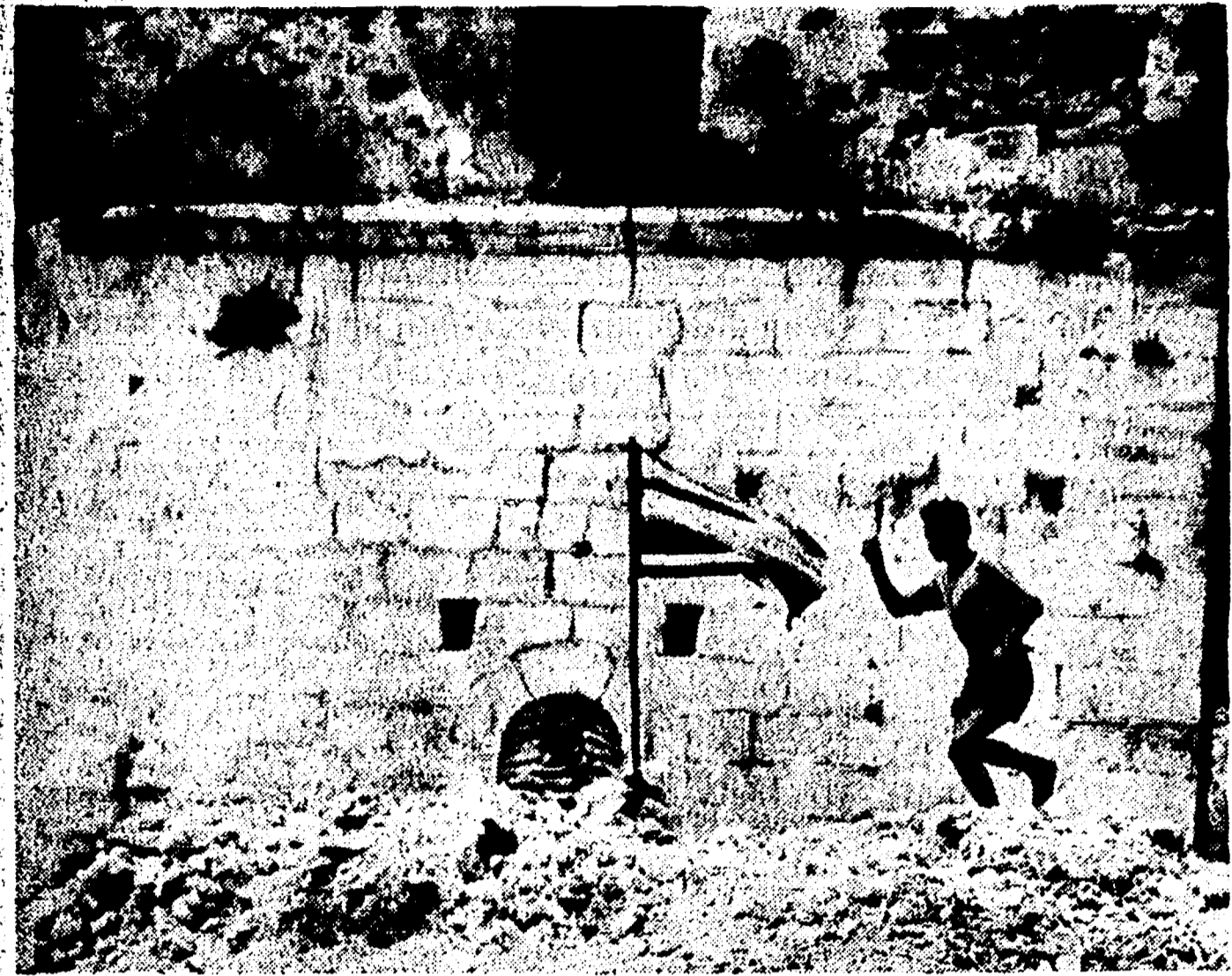
lavori. Mi hanno risposto sorridendo che per loro non era una preoccupazione e mi additarono alcune squadre di giovani operai che alacramente lavoravano. «Sono quelli che garantiscono la fine dei lavori per tempo», hanno aggiunto. Si trattava di squadre di «choc» composte di giovani della Libera Gioventù Tedesca che danno l'esempio a tutti gli altri, lavorando di più e meglio.

rossa tessuta sulla porta di Brandeburgo segna un limite tra due mondi. E' vero. Al di là della porta, lungo i giardini della Bellevue Allee, stazionano i poliziotti degli americani, uomini che hanno la coscienza carica di misfatti compiuti nei reparti della S.S.; i migliori guardiani della civiltà occidentale. Ma anche al di là di quella bandiera rossa serve la stessa volontà di pace nell'animo del popolo e della gioventù tedesca. «Ami, go home», americano oltiene a cantare è la scritta che compare su tutti i muri di Berlino e della Germania occupata dagli imperialisti. Sono milioni di giovani che pensano all'unità del loro paese, alla pace e all'indipendenza del popolo tedesco. Anche nella Germania occidentale governata dal fantoccio Adenauer, malgrado le persecuzioni più feroci si pensa e si lavora per il Festival. Oltre 100 mila giovani verranno di qua, nella Repubblica Democratica, e porteranno la documentazione viva della loro lotta contro gli oppressori imperialisti.

Centomila giovani
Altrove, nelle Università, nelle scuole, sono i Comitati della L.G.T. che lavorano per abbellire i loro locali, le palestre, che ospiteranno i delegati. Anche il volto di Berlino cambierà per il Festival. Nella Unter den Linden, la strada più bella e famosa di Berlino, servono i lavori per sgomberare le macerie, per ricostruire i palazzi che la contornano. L'Università, i musei, e il popolo partecipa a questi lavori, offre alloggio per i delegati, lavora volontariamente agli impianti del Festival.

Dicevo all'inizio che la bandiera

UGO PECCHIOLI



ITALIA - La Staffetta della Pace, partita da Cassino, la città martoriata dalla guerra, nei giorni scorsi, sta attraversando l'Italia per raggiungere la Capitale del Festival. Altre staffette regionali si uniranno a quella nazionale per un complesso di 2000 atleti. E' questa una delle tante manifestazioni organizzate dai giovani del nostro Paese. I quali a centinaia affluiranno nel prossimo agosto a Berlino. Innumerevoli sono le iniziative che si sviluppano in tutta Italia, sia nel settore culturale che in quello sportivo. Tra l'altro, i giovani italiani presenteranno a Berlino una mostra di arti figurative, una mostra del cinema neorealista, una mostra verdiana e allestiranno una rappresentazione di massa. Non meno febbrili sono i preparativi tra le ragazze, le quali parteciperanno, tra l'altro, al Festival con uno spettacolo folcloristico e consegneranno cinque bandiere della pace alle ragazze sovietiche, americane, cinesi, francesi e inglesi.

UN ARTICOLO DI EMILIO SERENI

I giovani si mobilitano per conquistare la pace

Che fanno per la pace i giovani in Italia? A Berlino i 2 mila delegati italiani, quando al Festival Mondiale della Gioventù si incontreranno coi giovani dell'America e dell'U.R.S.S. di Francia, di Germania, di Cina, sentiranno da ogni parte rivolgersi questa domanda. Nel mondo intero, nei mesi scorsi, la risposta delle masse giovanili del nostro paese alla venuta di Eisenhower ed all'invio delle cartoline rosa ha suscitato un interesse particolare, per l'ampiezza e per

giovane tradizione, che promette all'azione giovanile nuovi successi in questo incontro di Berlino. Chi nel '47 e nel '49 ha partecipato ad uno di questi incontri, anche se era partito ancora incerto e dubbioso, è tornato più fermo e più sicuro nella sua fiducia nei giovani, nello avvenire dell'umanità; e quando, nell'azione per la pace, troviamo nelle nostre province, nei nostri comitati un giovane che particolarmente si distingue per il suo slancio, per le sue

culturali, il brio e la capacità di divertirsi, che i giovani italiani non hanno perduto, malgrado le difficoltà della vita alla quale essi si affacciano. Ma le cartoline rosa ieri, oggi le notizie da Livorno, da Napoli, dal Friuli, sono per loro un urgente segnale di allarme. I gioiosi preparativi delle delegazioni si sviluppano, così, in un'atmosfera che è di fiducia ma insieme di slancio alla lotta. Non a caso, fra le iniziative nate nel quadro della settimana di vigilanza e di azione, indetta dal Comitato nazionale dei Partigiani della Pace, quelle delle organizzazioni giovanili sono state le più intelligenti e le più pronte. Mentre i delegati dei belligeranti sono riuniti a trattare l'armistizio in Corea, i giovani italiani non si limitano ad una semplice e passiva attesa, ad una speranza di pace; vogliono far sentire anche loro una presenza vigilante ed attiva attorno al segreto delle trattative. L'iniziativa delle giunte giovanili dei Partigiani della Pace è, in questo senso, particolarmente significativa. E in questi giorni stessi, la staffetta della pace, che allaccia le città ed i villaggi in Italia, al grande incontro dei giovani a Berlino, è un importante contributo giovanile alla campagna per un incontro di pace.

FIRMANO PER LA PACE

- In ogni città d'Italia i giovani partigiani della pace si sono mobilitati per la raccolta delle firme per un incontro a 5.
- A FIRENZE i giovani hanno raccolto 150.000 firme
- A ROMA ne hanno raccolte 80.000
- A SIENA 70.000
- A REGGIO E. 50.000
- A MANTOVA 44.000
- A MILANO 40.000
- A POTENZA 15.000

contro la guerra, per la felicità!

le forme caratteristiche che quelle manifestazioni hanno assunto. E' naturale che, di fronte ai recenti avvenimenti internazionali, di fronte a minacce che già più direttamente si concretano in fatti come quello dell'impianto di basi o di comandi militari stranieri a Livorno e a Napoli, i giovani di altri paesi che hanno fiducia nei nostri giovani, si domandino con ansiosa speranza: che fanno i giovani italiani per la pace? Dal Festival di Praga nel '47, a quello di Budapest nel '49, questi incontri internazionali della gioventù vanno affermando una

capacità, per la sua fermezza, nove volte su dieci troviamo che dalla sua partecipazione ad uno di questi incontri di giovani, proprio, egli ha tratto il suo nuovo entusiasmo, la sua nuova fiducia. E' naturale che oggi, più che mai, il contatto, la conoscenza della forza dei giovani di altri paesi costituisca la migliore lezione per l'azione giovanile. Ma che fanno per la pace i giovani in Italia? Al Festival di Berlino, si sono preparati e si stanno preparando, si, con iniziative che dovranno mostrare le capacità artistiche e

Da un lato la civiltà occidentale, al Coca-Cola, in cui è lecito all'ex-nazista assassinare il partigiano della pace, in cui le truppe di occupazione franco-americane spadroneggiano puntellando e incrementando le vecchie forze che portarono Hitler al potere. Dall'altro lato la nuova Germania, un popolo, e una gioventù soprattutto, che hanno abbattuto per sempre i focolai del militarismo, dello sfruttamento e della guerra operano per dare un volto nuovo al paese, per edificare sulle rovine

La bandiera rossa che sventola sulla porta di Brandeburgo è il limite tra questi due mondi, e un limite che ogni giorno attraversano decine di migliaia di persone, di donne soprattutto. Sono «cittadini» delle zone occidentali che la mattina vengono nel settore democratico per acquistare quello che dall'altro lato soltanto la borsa nera a prezzi astronomici può dar loro; il pane, la carne, la stoffa e tutto ciò di cui una famiglia abbisogna per vivere. Niente spettacoli, nessuna vita nella Berlino democratica. Grandi magazzini di Stato, della organizzazione «HO», offrono in vendita libera e a prezzi in continuo ribasso tutti i generi di largo consumo. Ma quanto triste è il ritorno a casa per gran parte di quelle donne che la mattina vengono a far la spesa nella Berlino democratica! La polizia di Bonn che monta la guardia al di là di quella bandiera rossa perquisisce, bastona, arresta, ruba il pane dalle borse alle donne.

Immensi cantieri
Una cosa che colpisce enormemente in questi giorni nella Berlino democratica, sono i preparativi per il Festival. Nella Alexanderplatz, ove sino ad un anno fa altro non erano che cumuli di rovine, sorgono oggi grandi palazzi moderni. Su uno di questi palazzi sventolano le bandiere di tutti i popoli del mondo e sul tetto, a grandi caratteri illuminati nella notte, è scritto «Casa della Gioventù del Mondo». E' la sede del Comitato Internazionale.

Ma intorno a quei giovani tedeschi e ai rappresentanti di tutto il mondo che lavorano da oltre due mesi nel palazzo dell'Alexanderplatz c'è il popolo e la gioventù tedesca. Alla porta delle fabbriche, dei magazzini, delle scuole grandi cartelloni annunciano gli obiettivi da raggiungere, nel lavoro e nello studio, in onore del Festival. Squadre di operai, uomini e donne e soprattutto giovani, si recano cantando, con cartelli e bandiere, terminando il lavoro a loro sostituito negli immensi cantieri o nei costruiscono i grandi impianti per il Festival. Nell'incantevole foresta di Wuhlheide ove, sino a quattro mesi fa, non vi era altro che alberi, oggi migliaia di giovani tedeschi e di tecnici di lavoratori volontari stanno costruendo un grande teatro all'aperto per 40 mila persone, uno stadio per 25 mila, un lago artificiale, costruzioni per le cucine, per gli alloggi, vasti piani di aiuole fiorite, luci suggestive, impianti per giochi, e mille altre cose: è la Repubblica dei Pionieri Ernst Thälmann. Ho chiesto con una certa curiosità ai compagni tedeschi che mi guidavano in quell'immenso cantiere se erano certi di vedere ultimati in tempo quei colossali

Un aspetto degli enormi lavori che la gioventù tedesca sta facendo da mesi per accogliere i giovani che da tutto il mondo converranno nella Capitale del Festival il 5 agosto. Il lavoro procede instancabilmente per assicurare al più presto stadi, terreni efficienti per la disputa dei Campionati Universitari d'Estate che si svolgeranno accanto a tutte le altre manifestazioni sportive e culturali preparate dai giovani di ogni paese del mondo. Una enorme parata sportiva, alla quale parteciperanno 40.000 atleti si svolgerà allo Stadio «Ulbricht».



BERLINO - Un aspetto degli enormi lavori che la gioventù tedesca sta facendo da mesi per accogliere i giovani che da tutto il mondo converranno nella Capitale del Festival il 5 agosto.

Il lavoro procede instancabilmente per assicurare al più presto stadi, terreni efficienti per la disputa dei Campionati Universitari d'Estate che si svolgeranno accanto a tutte le altre manifestazioni sportive e culturali preparate dai giovani di ogni paese del mondo. Una enorme parata sportiva, alla quale parteciperanno 40.000 atleti si svolgerà allo Stadio «Ulbricht».



U.R.S.S. - Migliaia di competizioni sportive e culturali si stanno svolgendo in tutto il territorio dell'Unione Sovietica in preparazione del Festival al quale i giovani parteciperanno con centinaia di manifestazioni.



CINA - La delegazione cinese sarà composta da giovani rappresentanti di tutte le categorie sociali e da forti squadre culturali e sportive. Grandi feste della gioventù si stanno svolgendo in tutto il Paese in preparazione del Festival con l'entusiastica partecipazione popolare.

Appuntamento allo Stadio

Novanta Nazioni hanno finora aderito al Festival di Berlino. Il 5 agosto il Festival si aprirà con una parata allo Stadio «Walter Ulbricht». Tra le grandi manifestazioni di massa si avrà il 12 agosto la Parata della PACE: un milione di giovani tedeschi esprimerà in quest'occasione la grande volontà di lotta contro gli intrighi dei guerrafandi per scatenare un nuovo spaventoso conflitto mondiale che anima le generazioni tedesche desiderose di pace, di lavoro e di libertà. Uomini di cultura e uomini politici di tutto il mondo inviano ogni giorno la loro adesione al Festival. Tra l'altro, una delegazione di professori dell'Europa Occidentale si incontrerà e fraternizzerà a Berlino con gli studenti convenuti al grande incontro di pace dall'Africa all'Australia. Una folta delegazione giovanile converrà nella Capitale del Festival dagli Stati Uniti recando messaggi di pace e di fraternità.



COREA - Nonostante le spaventose ferite procurate al proprio Paese dall'aggressione americana i giovani coreani parteciperanno al Festival per chiedere ai giovani di tutto il mondo di vigilare e di lottare perché dalla loro terra cessi mai la pace.

GIOVANI! VIGILATE SULLA PACE!

Firmate e fate firmare l'appello per un incontro dei 5 Grandi!